

MUSICHERIA.net

bottega dell'educazione musicale

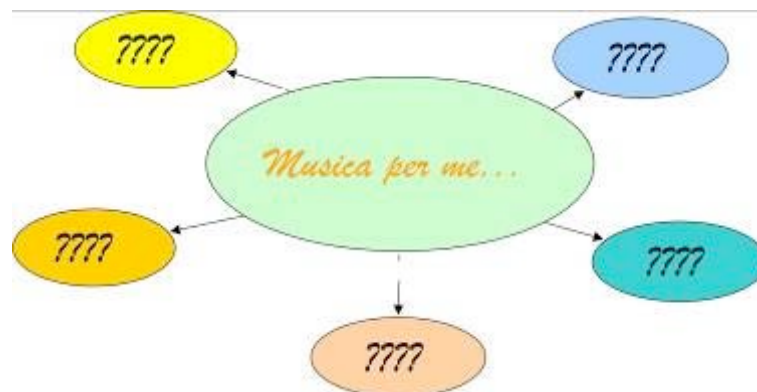


Enrico Strobino

MAPPE MUSICALI

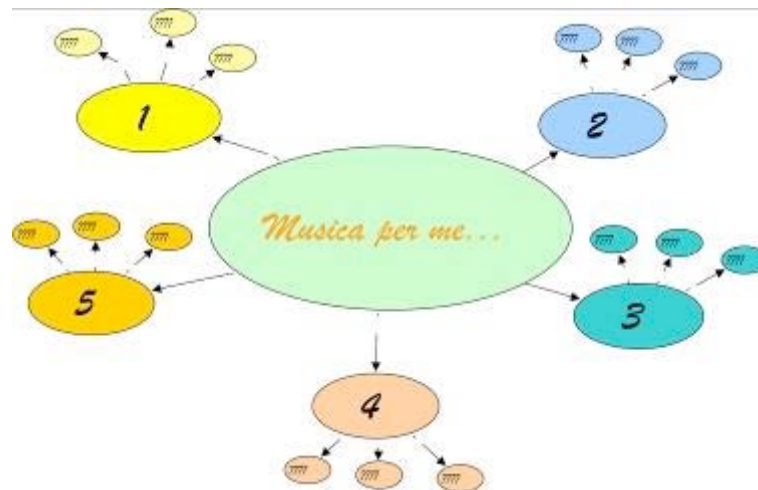
Mappe mentali

- Prendete un foglio bianco, mettetelo in orizzontale in modo che sia più largo che lungo; munitevi anche di alcuni pennarelli colorati.
- Al centro del foglio scrivete “MUSICA PER ME...”; potete accompagnare la scritta con un’immagine disegnata o incollata che per voi è quella che meglio sintetizza la vostra idea di “musica”.
- Tracciate alcuni rami che si irradiano dal centro: ognuno di essi porterà verso una *parola-chiave*, che vi viene in mente pensando alla vostra idea di “musica”. Sarà ancora meglio se ogni **parola-chiave** verrà accompagnata da un disegno o un’immagine che vi sembrano adatti.



Chiameremo questo tipo di schema **mappa mentale**, uno strumento di rappresentazione delle nostre idee e conoscenze.

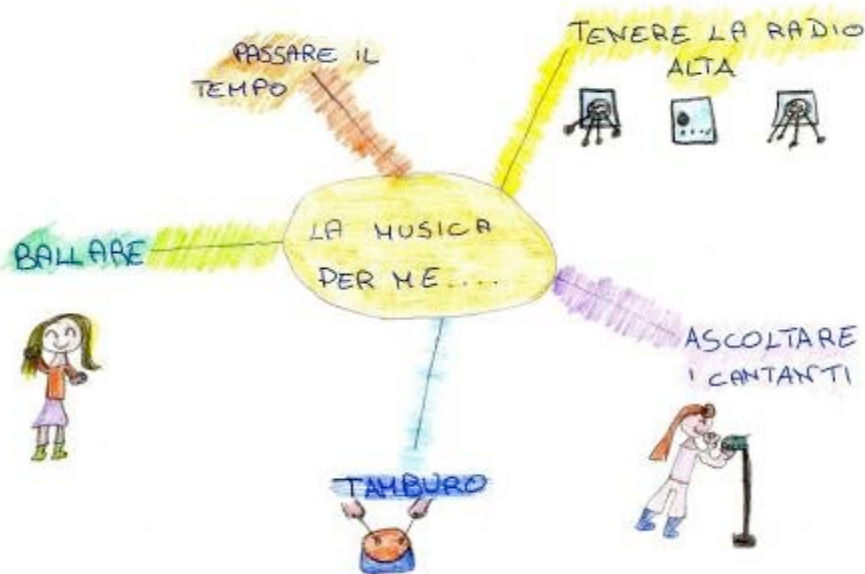
- Ora lavorate per espandere la vostra **mappa mentale**: disegnate alcune **sotto-ramificazioni** che si irradiano da ciascuna **parola chiave**: questi altri rami saranno direttamente ispirati dalle parole chiave da cui partono, per **associazione di idee**.



Naturalmente sia il numero delle prime **parole chiave** che quello delle **sotto-ramificazioni** dipenderà dalle idee che vi vengono in mente e che ritenete essere le più significative per rappresentare i vostri pensieri.

- Fate uno o più grandi **poster** su cui appenderete tutte le **mappe personali**: in questo modo otterrete una o più grandi **mappe di gruppo** che rappresenteranno le varie idee di musica che sono presenti all'interno della vostra classe.
- Partendo dall'osservazione di alcune mappe personali o delle **mappe di gruppo** potremo scegliere quali viaggi di approfondimento effettuare per aumentare le nostre conoscenze e le nostre esperienze nel campo della musica.

Qui di seguito troverete alcuni esempi di mappe mentali realizzate da studenti di scuola media. Insieme abbiamo cercato di *analizzarle*, cioè di trarre da ogni mappa alcune indicazioni per individuare alcuni aspetti della musica in relazione alle persone che la utilizzano.

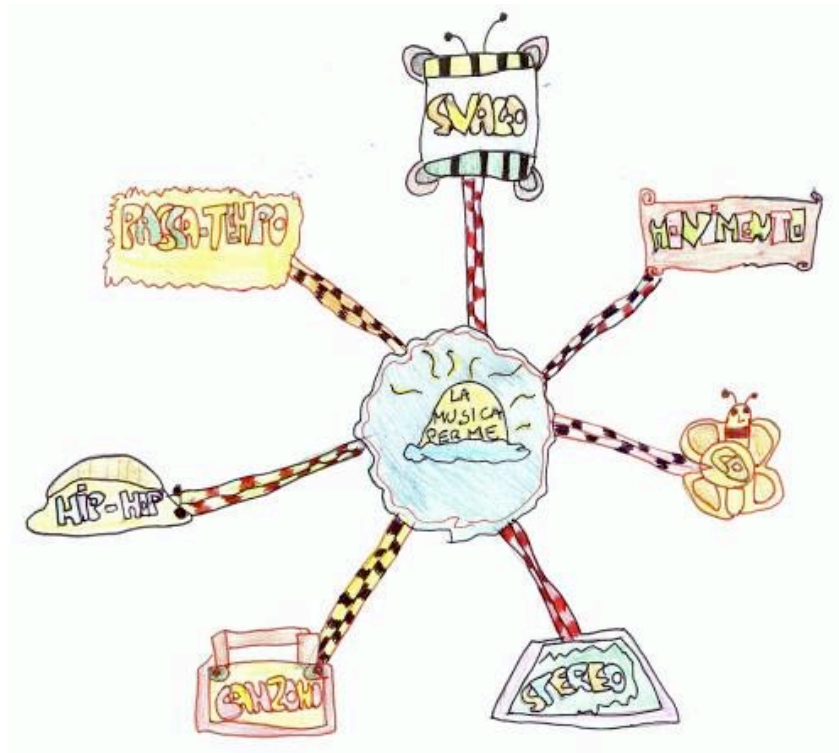


Erika

Dalla mappa di Erika ricaviamo che **con la musica si può:**

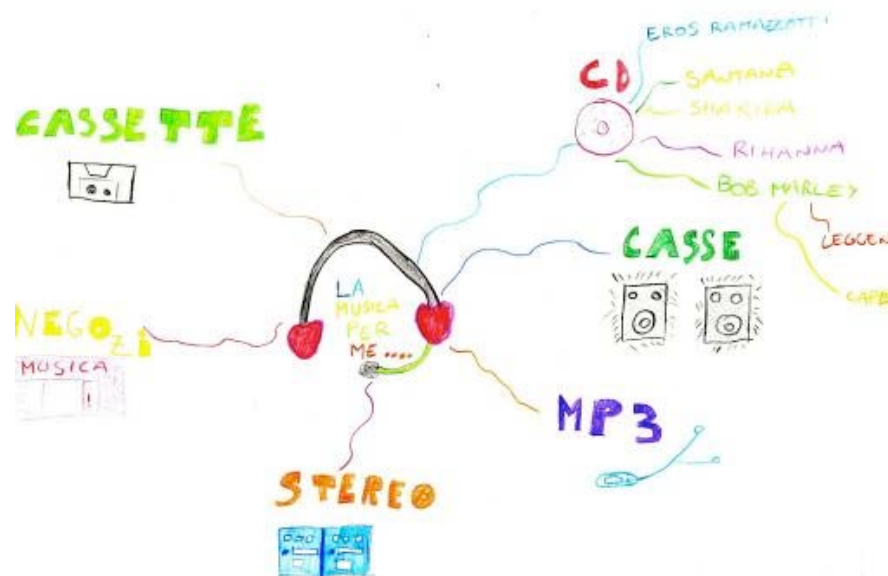
- *Passare il tempo*
- *Ballare*
- *Suonare*
- *Ascoltare*

D'ora in poi chiameremo **funzioni della musica** tutto ciò che **con la musica si può fare**.



Miriana

Anche nella mappa di Miriana troviamo alcune **funzioni** della musica (*svagarsi, muoversi*); in più troviamo l'indicazione ad altri campi, come i **generi** (*Hip-hop*), le **forme** (*canzone*), le **tecnologie per l'ascolto** (*stereo, CD*).



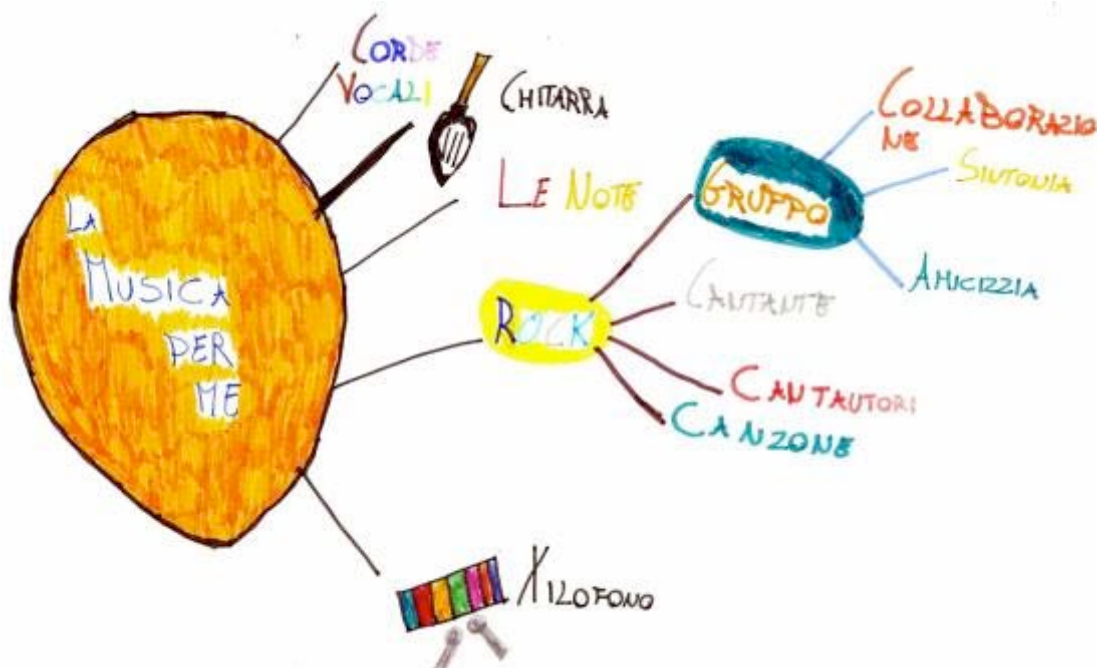
Filippo

La mappa di Filippo arricchisce l'area delle **Tecnologie per l'ascolto** (Mp3, casse, cuffie). Troviamo poi un rimando ai **luoghi della musica** (negozi di dischi) e a specifici **artisti**.



Andrea

La mappa di Andrea ci conduce all'interno dell'area dedicata agli **strumenti musicali**, che potrebbe far parte delle **tecnologie per fare musica**: strumenti a tastiera, a fiato, a corda e a percussione.



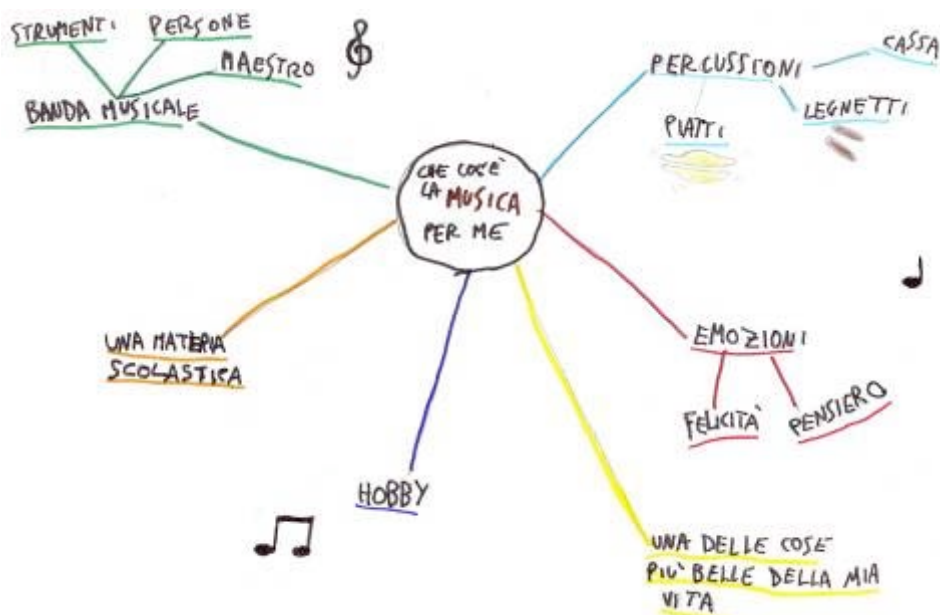
Federico

La mappa di Federico aggiunge alle precedenti nuove aree che hanno a che fare con la musica: **il corpo** (*corde vocali*); la **scrittura** (*note*), che possiamo inserire fra le **tecnologie per fare musica**, alcune indicazioni di **genere** (*rock, cantautori*) e alcune **funzioni** legate al far musica in gruppo: *collaborare, essere in sintonia, fare amicizia*.



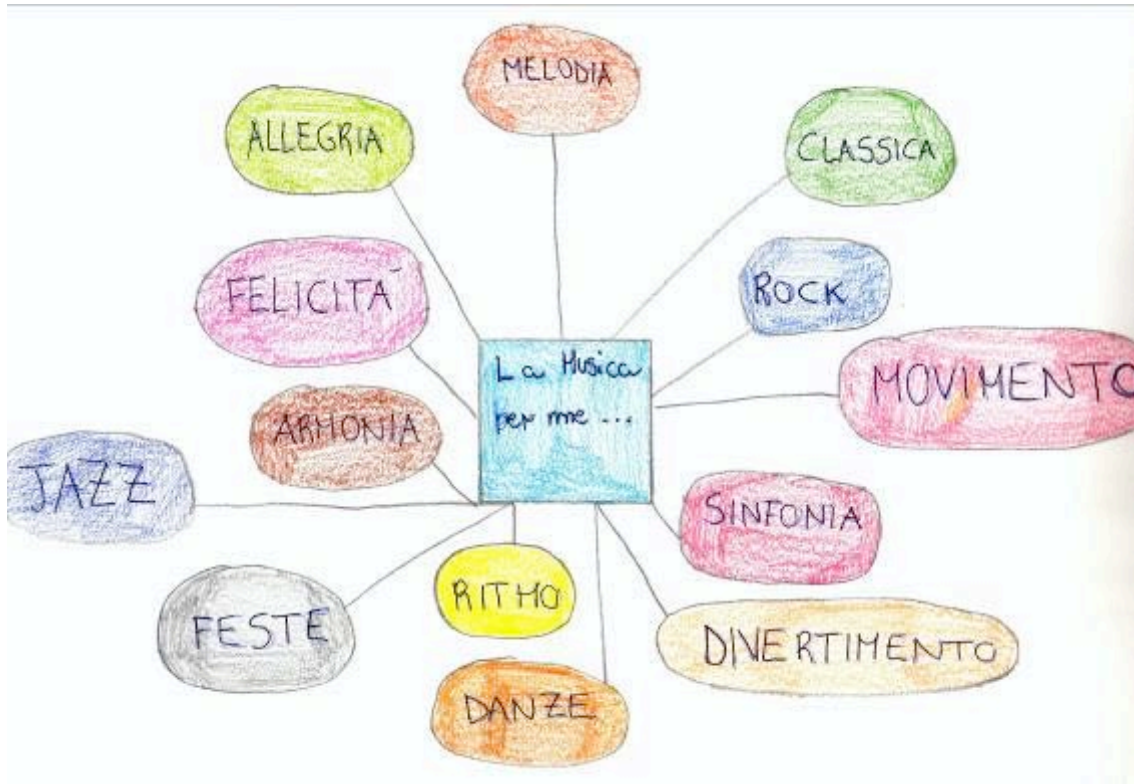
Giada e Deborah

La mappa di Giada e Deborah distingue un genere, la *musica classica*, dal resto delle *altre musiche*, individuando fra le **funzioni** della musica quella di **indurre emozioni** (tristezza, paura, felicità, allegria). Emerge poi un'osservazione importantissima: gran parte della musica è **canto**.



Riccardo

La mappa di Riccardo introduce nuovi elementi: fra le **funzioni** della musica si aggiunge quella di **far pensare**, e poi l'indicazione di uno specifico **gruppo strumentale** (la Banda). La musica poi può essere anche una materia scolastica, naturalmente.



La mappa di Giorgia arricchisce alcune voci già incontrate in precedenza: ai **generi** incontrati fino ad ora si aggiunge il *jazz*; alle **forme** della musica si riferiscono invece i termini *Armonia*, *Ritmo* e *Sinfonia*.



La mappa di Arianna sembra riassumere molti aspetti incontrati nelle mappe precedenti. In più possiamo annotare fra le **funzioni** quelle che vedono nella musica possibilità per *sfogarsi*, per *scaricare energia*, per *divertirsi*. Fra le **tecnologie per ascoltare** ci ricorda *la radio* e fra i **generi** il *musical*.

Proviamo quindi a raccogliere tutto quanto in un'unica **mappa**, capace di mettere un po' di ordine fra tutte le idee emerse.

La mappa seguente ovviamente non è completa; del resto non è mai possibile costruire mappe che rappresentino in tutto e per tutto la realtà. Contiene comunque già un buon numero di indicazioni che non sarà difficile cominciare ad arricchire. Fin da subito ci verranno in mente moltissime aggiunte che potremo fare immediatamente.



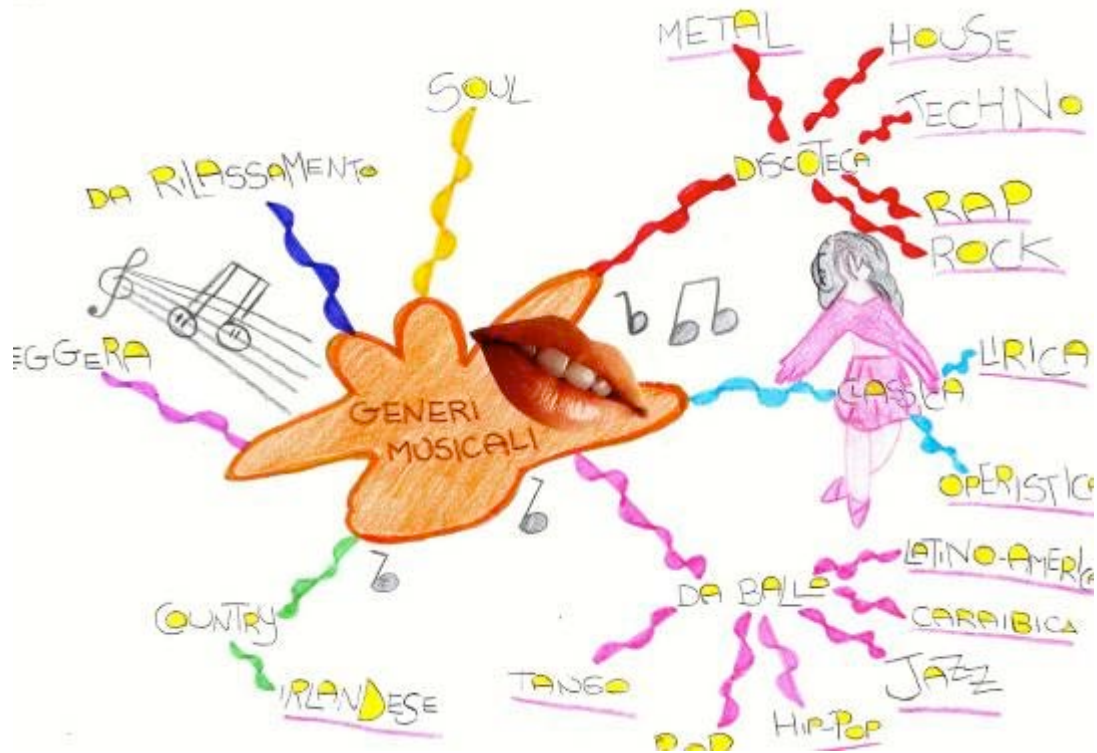
Dalla musica alle musiche

È chiaro che parlare di **musica** è troppo generico: tutti sappiamo che esistono tante, tantissime musiche, ognuna diversa dall'altra.

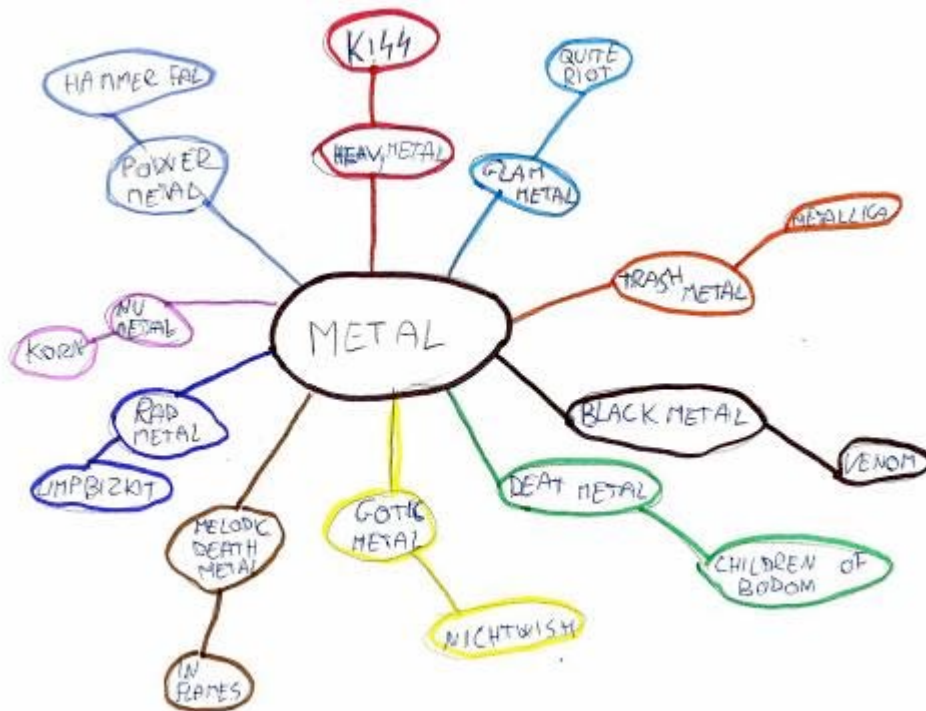
Possiamo rendercene conto immediatamente se proviamo a fare alcune mappe dei generi che ognuno di noi conosce, o frequenta, o semplicemente di cui ha sentito parlare.

Ecco alcuni esempi.

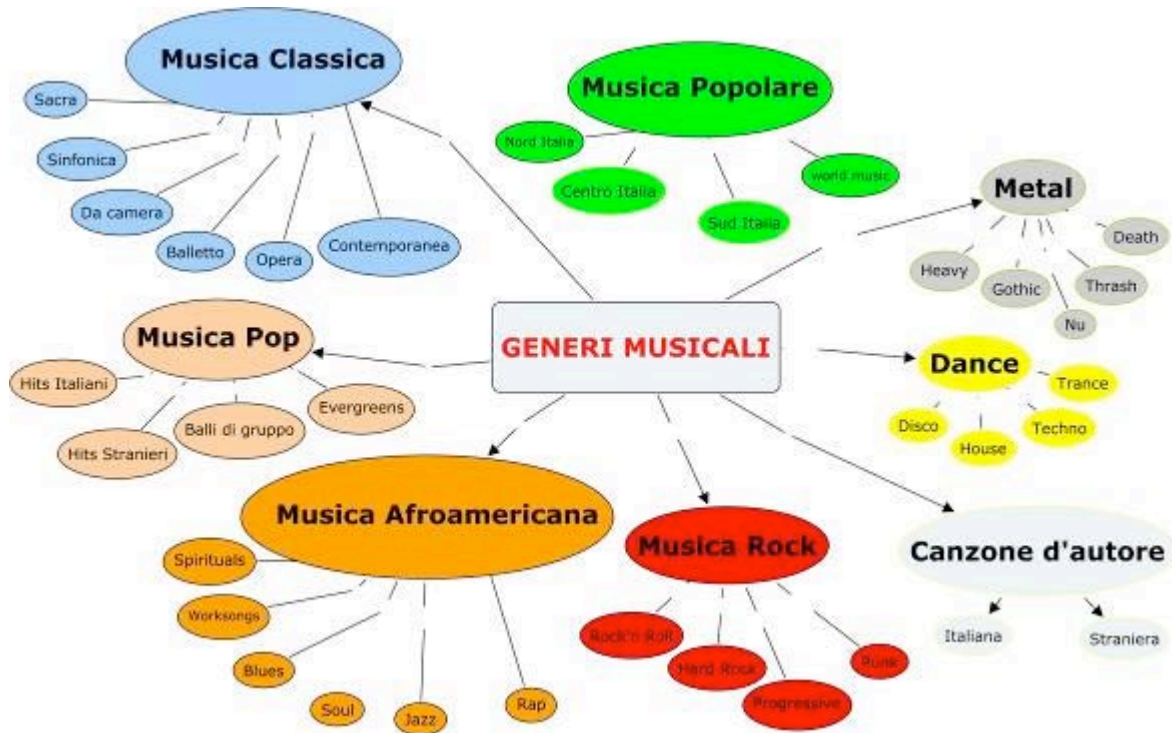




Normalmente ognuno di noi, quando vuole riferirsi a una musica particolare, parla di **genere musicale**; ogni genere a sua volta si suddivide in ulteriori **sottogeneri**, come in un gioco di scatole cinesi. Troviamo un buon esempio nella mappa riportata qui di seguito, in cui il genere **Metal** si suddivide in molti sottogeneri, a ognuno dei quali corrisponde un artista di riferimento:



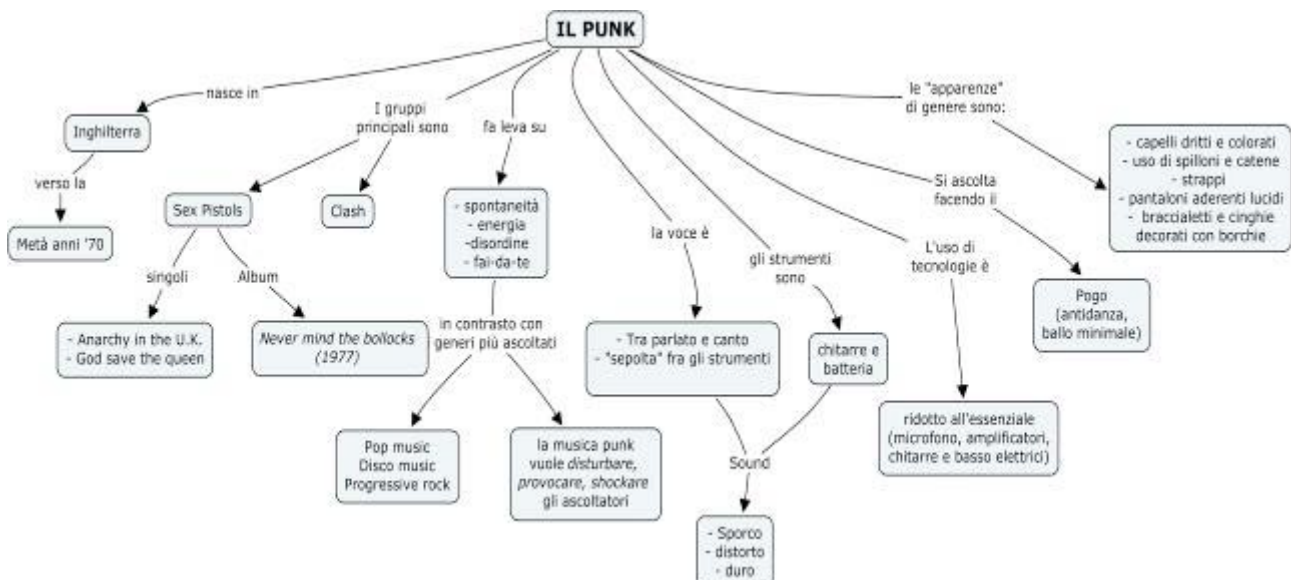
Abbiamo già detto di come non sia possibile arrivare ad una mappa complessiva delle musiche del mondo. La mappa dei generi oltre ad essere vastissima cambia in continuazione, nuovi generi e sottogeneri compaiono mentre altri scompaiono o cambiano nome. Possiamo però cercare di realizzare una mappa che ci consenta di avere una visione abbastanza larga, che possa servirci come strumento orientativo per organizzare i nostri viaggi alla scoperta dei **generi musicali**.



Mappe concettuali

Uno strumento molto utile per descrivere un genere musicale specifico è costituito dalle **mappe concettuali**. Le differenze tra mappe mentali e concettuali riguardano sia il modo in cui sono costruite che gli scopi a cui servono.

Riportiamo qui di seguito ad esempio una mappa concettuale elaborata da un gruppo di ragazzi con lo scopo di rappresentare gli elementi fondamentali del genere **Punk**.



Confrontando questa mappa con le precedenti possiamo individuare alcune differenze:

- **Geometria:** le mappe *mentali* sono costruite intorno ad un centro, mentre le mappe *concettuali* sono costruite *ad albero*.
- **I legami:** nelle mappe *mentali* i concetti sono collegati per *associazione di idee* e non sono descritti da *parole legame*; nelle mappe concettuali il modello di riferimento è la *connessione* e quindi assumono molta importanza le parole legame, che vengono usate per descrivere appunto i legami fra i concetti.
- **Linguaggi:** le mappe *mentali* usano oltre che le parole anche il colore, simboli e immagini. Le mappe *concettuali* utilizzano normalmente soltanto testo.
- **Utilizzo:** le mappe *mentali* sono particolarmente utili per *stimolare* la creatività, la progettazione, il confronto; le mappe *concettuali* sono particolarmente utili per *rappresentare* conoscenze e percorsi, per descrivere concetti e relazioni.

Partendo dalla mappa concettuale precedente possiamo cercare di trarne un modello che sia utile per descrivere vari **generi musicali**. Nella mappa le *parole-legame* indicano gli *ambiti* da osservare e quindi da descrivere all'interno dei nodi corrispondenti. Si tratta evidentemente solo di un modello generale, che potrà essere di volta in volta adattato, aggiungendo o togliendo elementi.

